

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 33 (1111) - 19 AGOSTO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Pochi l'hanno messo in luce ma non c'è dubbio che sarà un campionato a due facce con una prima parte molto concentrata e combattuta che non deciderà ovviamente chi avrà lo scudetto ed una seconda frazione più lunga che farà la differenza. I Mondiali in Qatar impongono una sosta di quasi due mesi e questo porta ad un inizio con impegni molto concentrati in poche settimane per non trovarsi poi a dover giocare fino ad estate inoltrata. Sarà una competizione atipica anche per quanto riguarda il rendimento degli uomini più in luce perché i migliori andranno ai Mondiali e torneranno in campionato abbastanza spremuti e portati quindi ad affaticamenti che ne potranno condizionare il rendimento. Sarà quindi basilare non solo leggere le partite e trovare l'assetto migliore ma dare respiro a chi mostra di essere in difficoltà fisica e di concentrazione.

L'avvio anticipato del campionato non ha di fatto mutato radicalmente i valori in campo, stando a quanto hanno confermato i risultati della prima giornata.

Dopo oltre 50 anni al primo turno non ci sono stati pareggi e così la classifica è spaccata in due sezioni con dieci formazioni a tre punti e dieci a zero. Nel gruppo delle più forti figurano le prime otto della passata stagione e l'unica sorpresa viene dallo Spezia che l'anno scorso invece ha faticato parecchio per salvarsi. I liguri hanno ottenuto il massimo con una loro vecchia conoscenza l'Empoli che non figura ovviamente nel gruppo delle più forti e quindi il risultato vale doppio.

Che i pareggi, specie quelli per 0-0, siano passati di moda è un dato ormai acquisito anche perché gli allenatori non vogliono difensori che pensano principalmente a bloccare le punte ma puntano su elementi veloci nello sganciarsi per servire palloni alle punte. In difesa in sostanza ci si arrangia alla meglio e si pensa subito a salire senza prendere fiato e guardare cosa si potrebbe impostare a centrocampo, settore che a sua volta sta perdendo il ruolo di costruzione del gioco per puntare maggiormente su quello di filtro delle azioni avversarie.

I risultati del primo turno hanno confermato in sostanza le validità del Milan che a San Siro dopo un avvio stentato ha fatto il pieno centrando più volte la porta dell'Udinese. Bene anche l'Inter che ha vinto in trasferta a Lecce su un campo sempre pericoloso mostrando concretezza e sfruttando al meglio elementi di spicco come Lukaku che assicurano reti e grande mobilità in avanti.

Vola il Napoli che, nonostante abbia ceduto elementi molto importanti in estate, sembra averli rimpiazzati bene tanto da mostrare subito grinta e gol. La cinquina rifilata in trasferta al Verona testimonia la buona intesa tra i reparti e la facilità con cui le punte trovano la rete avversaria. Dopo la delusione dell'anno scorso i partenopei vogliono rientrare nel gruppo delle formazioni che puntano con concrete possibilità allo scudetto e l'inizio da loro ragione. Sorprende invece la cinquina subita dal Verona che aveva iniziato bene la partita ed ha finito ko con una resa che è in parte inspiegabile.

Da rilevare che molte delle vittorie si sono concretizzate negli ultimi minuti a conferma che le gambe ancora non sono al meglio ed i minuti di piena resa non sono ancora 90. L'Atalanta che era data in difficoltà dopo il mercato ha invece mostrato di essere ancora una piacevole sorpresa andando a sbancare Marassi a spese della Sampdoria che non è mai riuscita a metterla in difficoltà.

La nota interessante viene dalla Juve che sta costruendo una formazione molto più valida rispetto alla passata stagione in cui iniziò in maniera disastrosa la stagione. I primi venti minuti col Sassuolo avevano messo i brividi nella schiena di Allegri ma dopo la sosta il cambio di modulo ed una maggior qualità nelle azioni grazie al fenomeno De Maria ed alla grande propensione al gol di Vlahovic hanno tolto ogni dubbio regalando



Foto B.F.C.

tre punti fondamentali.

Vittorie pesanti anche se sofferte per la Fiorentina che ha piegato al Franchi una Cremonese che non si è mai arresa e ancora più importante il successo della Roma a Salerno in casa di una nuova arrivata che non ha intenzione di fare solo numero.

Il Bologna ha buttato al vento una occasione unica di fare punti a Roma e di partire nel modo migliore in campionato dopo le delusioni delle passate stagioni. L'espulsione del portiere della Lazio aveva spianato la strada anche perché i laziali non sembravano in giornata particolare. Il rigore realizzato da Arnautovic poteva essere la ciliegina sulla torta ma prima l'espulsione di Sumaoro che ha riportato gli organici in parità poi lo svolgimento della gara hanno rovinato tutto il buono visto fino a quel momento. Nella ripresa, in parte per demeriti propri e anche per un pizzico di sfortuna il Bologna ha incassato due reti che si potevano sicuramente evitare se si fosse marcato meglio in retrovia. Il pari è arrivato su autorete di Di Vincenzi e il gol che ha condannato i rossoblù alla sconfitta è stato favorito da un rimpallo continuo tra i difensori bolognesi che alla fine ha servito Immobile che fino a quel momento era stato in ombra e non sembrava particolarmente temibile.

Il succo dell'incontro è che il Bologna ha necessità assoluta di rinforzi e se in difesa ne sono già arrivati due di qualità come Sosa e Lucumì altri innesti servono a centrocampo ed in attacco.

Il prossimo impegno con il Verona al Dall'Ara potrebbe dire con chiarezza quale sarà il futuro del Bologna se non si troverà una nuova sistemazione in campo e un organico più affidabile. Una nota statistica per il Monza che Berlusconi ha portato in A per la prima volta nella sua storia. Il debutto non è stato certamente all'altezza di quanto ci si aspettava non per il gioco ma per il risultato che ha premiato un Torino più dotato tecnicamente e meglio schierato in campo.

Il succo del primo turno è che nonostante ci sia stato un buon ricambio nelle formazioni e negli uomini il gruppo delle pretendenti allo scudetto non cambia e potrebbe solo diventare più dura la lotta per le primissime piazze se avversarie forti ma incostanti come l'Atalanta della passata stagione continueranno a viaggiare a corrente alternata.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



1a GIORNATA

Fiorentina-Cremonese	3-2	16' Bonaventura, 19' Okereke, 34' Jovic, 68' Bianchetti, 90'+5' Mandragora
Juventus-Sassuolo	3-0	26' Di Maria, 43' Vlahovic, 51' Vlahovic
Lazio-Bologna	2-1	8' Arnautovic, 68' (aut.) De Silvestri, 79' Immobile
Lecce-Inter	1-2	2' Lukaku, 48' Ceesay, 90'+4' Dumfries
Milan-Udinese	4-2	2' Becaio, 12' Theo Hernandez, 15' Rebic, 46' Brahim Diaz, 68' Rebic, 90'+4' Adam Masina
Monza-Torino	1-2	43' Miranchuk, 66' Sanabria, 90'+4' Dani Mota
Salernitana-Roma	0-1	33' Cristante
Sampdoria-Atalanta	0-2	26' Toloi, 90'+5' Lookman
Spezia-Empoli	1-0	36' Nzola
Verona-Napoli	2-5	29' Lasagna, 37' Kvaratskhelia, 45'+2' Osimhen, 48' Henry, 56' Zielinski, 65' Lobotka, 80' Politano

Marcatori

2 reti: Rebic (Milan), Vlahovic (Juventus).
1 rete: Arnautovic (Bologna), Becaio (Udinese), Bianchetti (Cremonese), Bonaventura (Fiorentina), Ceesay (Lecce), Cristante (Roma), Di Maria (Juventus), Diaz (Milan), Dumfries (Inter), Henry (Verona), Theo Hernandez (Milan), Immobile (Lazio), Jovic (Fiorentina), Kvaratskhelia (Napoli), Lasagna (Verona), Lobotka (Napoli), Lookman (Atalanta), Lukaku (Inter), Mandragora (Fiorentina), Masina (Udinese), Miranchuk (Torino), Mota (Monza), Nzola (Spezia).

..... Marcatori Bologna:

1 rete: Arnautovic.

Classifica

Atalanta	3
Fiorentina	3
Inter	3
Juventus	3
Lazio	3
Milan	3
Napoli	3
Roma	3
Spezia	3
Torino	3
Bologna	0
Cremonese	0
Empoli	0
Hellas Verona	0
Lecce	0
Monza	0
Salernitana	0
Sampdoria	0
Sassuolo	0
Udinese	0





Lazio-Bologna 2-1

IL DOPO PARTITA



Le parole di Sinisa Mihajlovic nel post partita



“La partita si era messa bene, in vantaggio e con l’uomo in più, ma abbiamo iniziato a prendere ammonizioni ingenuie e poi è arrivata l’espulsione di Soumaoro.

Abbiamo anche avuto due occasioni con Sansone e una con De Silvestri sull’1-0, poi l’abbiamo persa ed è un vero peccato, ma oggi abbiamo fatto tutto da soli.

Andava chiusa nel primo tempo. Rimane il problema che facciamo pochi gol in rapporto a quel che produciamo”.

Il commento di di Charalampos Lykogiannis nel post partita

“C’è rammarico perché in settimana l’avevamo preparata molto bene.

Sapevamo che sarebbe stata una gara difficile perché la Lazio ha giocatori importanti e forti. Siamo andati in vantaggio ma non siamo riusciti a chiuderla.

Ora lavoriamo sugli errori di oggi e guardiamo avanti partita per partita.

Nella difesa a tre mi sono trovato bene, ci avevo già giocato: se posso dare una mano alla squadra sono contento.

Il mio rapporto con Mihajlovic? Mi sono trovato bene con lui fin da subito, sento la sua fiducia, io voglio lavorare e migliorarmi sotto ogni punto di vista”.



ULTIMA ORA

Mentre il neo virtussino Gabriel Ifeanyi "Iffe" Lundberg si prepara al rientro nella sua nazionale danese, l'Italia ha perso nettamente a Montpellier contro la Francia, dopo la sconfitta di misura patita a Casalecchio dopo un supplementare il 12 agosto.

Nella serata di martedì gli azzurri hanno perso 100-68. Tra i vincitori 8 punti di Jaiteh e 3 di Cordinier, nell'Italia 5 di Mannion e 4 di Pajola.



Nella foto Gabriel Ifeanyi Lundberg



Lazio-Bologna 2-1



DEBUTTO CON SCONFITTA

Il Bologna perde all'Olimpico contro la Lazio per 2 a 1 nel debutto di campionato. Espulso al 6' il portiere della Lazio Maximiano e al 49' del primo tempo il rossoblù Soumaoro. Al 38', Arnautovic realizza il rigore del vantaggio, pareggio al 68' con un autogol di De Silvestri. Rete decisiva di Immobile al 78'

Domenica 14 Agosto prima di Campionato 2022-23 per il Bologna che, purtroppo, fa il suo esordio all'Olimpico contro la Lazio perdendo per 2 a 1. Con un errore di Soumaoro, a fine primo tempo, arriva anche la prima squalifica in casa rossoblù, il difensore francese viene espulso e consegna la ripresa ai padroni di casa, che prima pareggiano e successivamente vanno in vantaggio con Immobile.

Nel match capita di tutto: prima la Lazio rimane con dieci giocatori per cartellino rosso a Maximiano, sostituito da Provedel, ma lo stesso ha il tempo di incassare il vantaggio del Bologna siglato da Arnautovic. Alla fine del primo tempo espulsione di Soumaoro, che dopo un'ammonizione commette un fallo insensato.

Mihajlovic prova a porre rimedio, ma a causa della stanchezza e delle disattenzioni difensive arriva il pareggio con un autogol di De Silvestri, poi il sorpasso per 2 a 1 della Lazio per merito di Immobile. Nonostante il Bologna sia stato sconfitto ha messo in campo una buona prestazione e si appresta a debuttare in casa la prossima settimana contro l'Hellas Verona sperando di rifarsi.

La partita

Nuova difesa per il Bologna, che davanti a Skorupski schiera in difesa da destra a sinistra: Soumaoro, Medel e Lykogiannis. Sono in panchina: Bonifazi, De Silvestri e Cambiaso. Sansone è in attacco con Arnautovic. Orsolini non è nemmeno presente in panchina. Dopo 5' di gioco, Maximiano prende la palla fuori dall'area con le mani, Massimo viene richiamato al var ed è cartellino rosso per l'ex portiere del Granada. La Lazio





rimane così con dieci uomini, entra Provedel per Basic e Sarri deve rivedere lo schema di gara. Al 13' rischio per il Bologna a causa di un pallone per Immobile e tocco di Skorupski in angolo.

Dopo venti minuti di gioco i rossoblù si rendono pericolosi con un'azione da sinistra a destra, scarico di Arnautovic su De Silvestri e destro parato da Provedel. Dopo l'espulsione di Maximiano, ecco un errore che condanna la Lazio, infatti la difesa arriva male su un tentativo di Schouten, Sansone è alle spalle di Zaccagni e viene abbattuto dal numero 20 biancoceleste. Per Massimi è rigore. Arnautovic dal dischetto mette la palla in rete, poi viene ammonito per quella che Massimi giudica un'esultanza provocatoria. A un minuto dalla fine del primo tempo ecco per Sansone l'opportunità di raddoppiare, non colta dall'attaccante che cerca di concludere, anziché servire Cambiaso solo sul secondo palo. In pieno recupero, Lazzari si incunea, Soumaoro lo stende e prende il secondo giallo della sua gara, portando i suoi in parità numerica.

La ripresa vede un Bonifazi in più in campo e un Sansone in meno: Mihajlovic mantiene la difesa a 5. Il primo pericolo la formazione rossoblù lo corre al 17' della ripresa. Zaccagni si fa coraggio, calcia col destro a giro e trova la deviazione di Schouten in angolo. Mihajlovic: mette dentro Kasius e Aebischer, e manda fuori Lykogiannis e Soriano, rinforzando il centrocampo.

Ma il muro del Bologna crolla presto: la Lazio accelera con Lazzari, palla deviata da Skorupski, ma sulla respinta del portiere interviene De Silvestri che segna per la Lazio l'1 a 1 con un autogol. Mancano 20' alla fine della partita, Mihajlovic manda dentro Barrow e fa uscire Dominguez, il gambiano si affianca ad Arnautovic in avanti, alla ricerca del nuovo vantaggio. Ma è la Lazio che lo trova con Immobile e la partita si chiude 2 a 1.

LAZIO-BOLOGNA 2-1

Reti: 38' (rig.) Arnautovic, 68' (aut.) De Silvestri, 79' Immobile.

LAZIO (3-5-2): Maximiano; Lazzari (84' Hysaj), Patric, Romagnoli, Marusic; Milinkovic-Savic (83' Vecino), Cataldi (65' Luis Alberto), Basic (8' Provedel); Felipe Anderson (83' Cancellieri), Immobile, Zaccagni. - All. Sarri.

BOLOGNA (3-4-2-1): Skorupski; Soumaoro, Medel, Lykogiannis (65' Kasius); De Silvestri, Dominguez (74' Barrow), Schouten, Cambiaso (86' Vignato); Soriano (65' Aebischer), Sansone (46' Bonifazi), Arnautovic. - All. Mihajlovic

ARBITRO: Massimi di Termoli.

Note: Espulso al 6' pt Maximiano (L); al 49' pt Soumaoro (B) per doppia ammonizione.

Ammoniti: Lazzari, Immobile (L); Sansone, Arnautovic, Soumaoro, Cambiaso, Aebischer (B). Recupero: 5' pt, 6' st.

Rosalba Angiuli



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna-Hellas Verona

NUMERI ROSSOBLU

Bologna 1910-11



Bologna e Hellas Verona, a Bologna, in campionato nella loro storia, si sono incontrati trentasei volte.

In Serie A 23 volte, in Serie B 4 volte, in Divisione Nazionale 2 volte, in 1^a Divisione .3 volte, 1^a *Categoria* 4 volte.

La prima volta fu in occasione del Campionato Di 1^a *Categoria*, Stagione 1910-11. In Occasione della sesta giornata del Girone Veneto-Emiliano, il 12 marzo 1911, i veronesi

conquistarono il campo rossoblu per 4-2, assicurandosi il secondo posto del girone. La gara ebbe luogo sul campo della Cesioia, nel primo tempo l'Hellas Verona realizzava le sue quattro reti in sequenza, senza che il Bologna riuscisse a ribattere. In rete Benini 5', Bianchi 20', Bianchi 30', Bianchi 34'.

Solo nella ripresa il Bologna riusciva a reagire prendendo il sopravvento ed attaccando con tutti i suoi elementi. La prima rete rossoblu arrivava al 55' per merito di Donati al 55', la seconda per merito di Rauch al 63'.

A sette minuti dal termine i rossoblu potevano aumentare il loro bottino ma Gradi falliva un calcio di rigore assegnato all'arbitro Livio di Milano.

BILANCIO DELLE SQUADRE

1a <i>Categoria</i>	4	vittorie Bologna 1	pareggi 1	vittorie Verona 2
1a <i>Divisione</i>	3	vittorie Bologna 3	pareggi 0	vittorie Verona 0
<i>Divisione Nazionale</i>	2	vittorie Bologna 2	pareggi 0	vittorie Verona 0
<i>Serie A</i>	23	vittorie Bologna 11	pareggi 8	vittorie Verona 4
<i>Serie B</i>	4	vittorie Bologna 2	pareggi 2	vittorie Verona 0

LO SAPEVATE CHE...

Contro i veronesi il Bologna ha fatto debuttare, con la maglia rossoblu, solo sette giocatori.

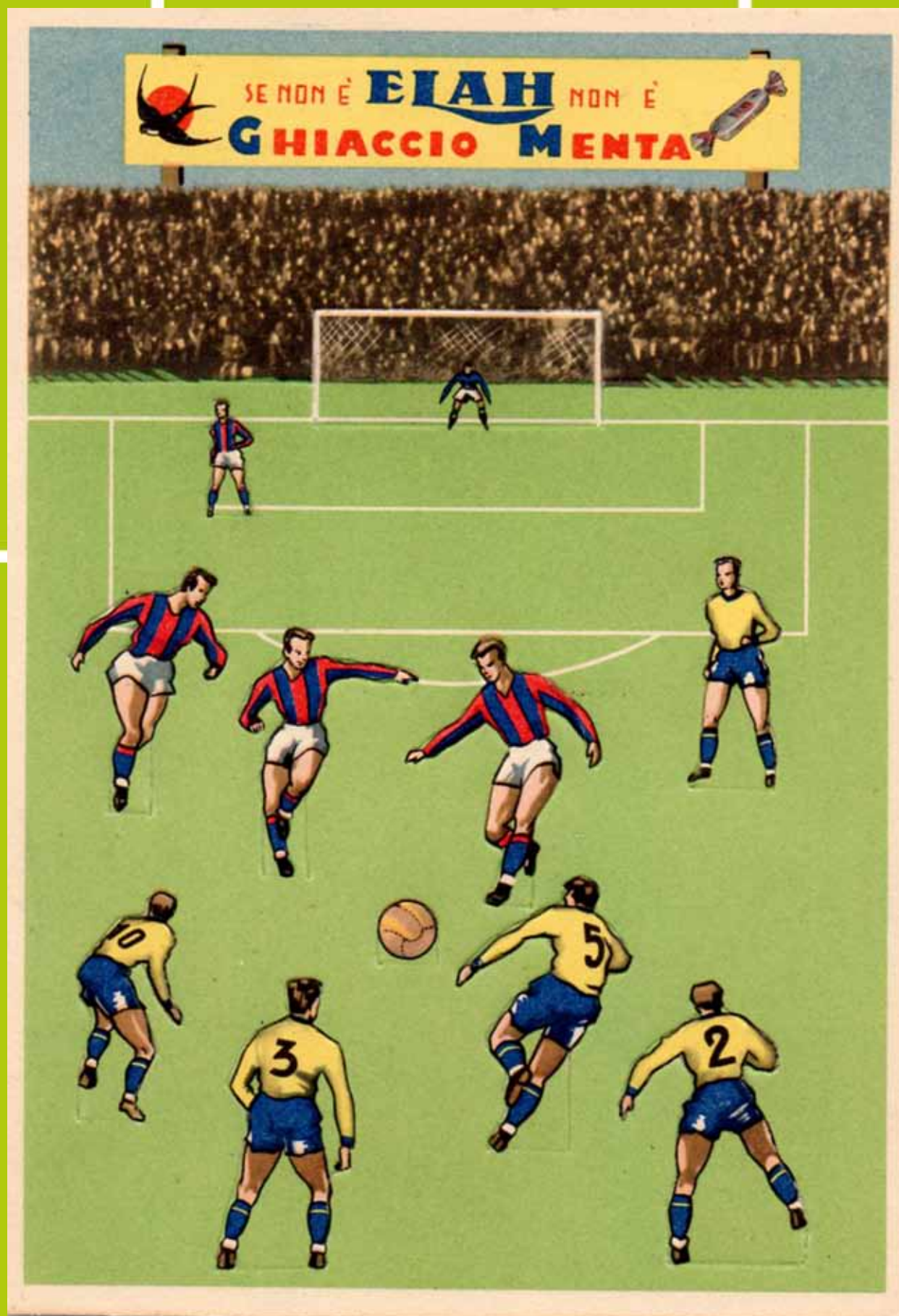
24-11-1912	Bologna-Hellas Verona 1-2	Pera Guido.
10-12-1911	Bologna-Hellas Verona 2-2	De Martinis, Guardigli Enrico, Palmieri Pietro.
23-10-1921	Bologna-Hellas Verona 4-1	Serrazanetti Mario.
13-10-1968	Bologna-Verona 1-1	Cresci Franco.
19-01-2020	Bologna-Verona 1-1	Barrow Musa.

Lamberto Bertozzi

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

ELAH 1948-49





Maria Sole Ferrieri Caputi

Quando l'arbitro è donna!

Foto dal Web



Oggi davanti al mio caffè fumante voglio dare uno sguardo agli arbitri ed, in particolare, a quello della partita di Serie B Modena Frosinone.

Si è trattato, infatti, di una donna, Maria Sole Ferrieri Caputi, nata a Livorno il 20 novembre del 1990, e arbitro di grandissima personalità.

La Ferrieri Caputi di professione è una ricercatrice universitaria presso la Fondazione Adapt ed è di origine pugliese.

Dopo la laurea triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, conseguita all'Università di Pisa, ha completato il ciclo magistrale a Firenze in Sociologia.

In attesa di comparire in serie A, l'arbitro ha fatto dunque il suo esordio in Serie B, dirigendo Modena-Frosinone, giocatasi alle 20,45 di domenica 14 agosto 2022.

Maria Sole Ferrieri Caputi è nel gruppo degli arbitri, "per merito e non per privilegio", come ha sottolineato il presi-

dente dell'AIA - Associazione Arbitri Italiani.

In questi ultimi anni, infatti, le donne-arbitro hanno guadagnato terreno in un campo - come quello del calcio - prerogativa di maschi quasi sempre refrattari alle novità.

Ma chi se lo poteva immaginare?

Dunque il campionato di calcio appena iniziato, segna una svolta storica nella Serie A Tim, grazie a questo fatto che a dirigere le partite ci sarà anche, per la prima volta in assoluto in Italia, un arbitro donna.

Quindi, grande soddisfazione per Maria Sole Ferrieri Caputi.

Si tratta di un passo importante per lei che arriva anche nella massima serie del calcio maschile del nostro Paese.

La sua è stata una scalata che ha visto in campo maschile nel Novembre 2020 la prima direzione in Serie C e nello scorso Ottobre in B.

A Dicembre poi la prima squadra di Serie A, nella sfida tra Cagliari e Cittadella di Coppa Italia, le ha permesso di diventare la prima donna della storia del calcio italiano che

ha diretto una partita ufficiale di una società di massima serie.

A Gennaio l'UEFA aveva scelto la toscana come uno dei due arbitri a rappresentare l'Europa al raduno di inizio stagione degli arbitri internazionali sudamericani del CONMEBOL, in Paraguay.

A Febbraio, infine, lo stesso direttore di gara era stato selezionato nel ruolo di Avar per la gara di Serie B tra Ternana e Reggina.

Recentemente, l'abbiamo vista anche impegnata nella direzione di domenica 22 Maggio della finale femminile di Coppa Italia, vinta dalla Juventus sulla Roma, dove ha concesso ben due rigori, uno per parte, senza troppe esitazioni, anche quando si è trattato di espellere l'estremo difensore romano.

Ad inizio anno aveva egregiamente diretto un'altra finale femminile, quella della Supercoppa disputata fra Juventus e Milan, sempre con la vittoria delle bianconere.

Queste notizie hanno fatto clamore, rimbalzando sui giornali sportivi di spessore e diventando virali sul web.

Ma non chiamatela arbitra!

Infatti a questo proposito lei stessa ha ribadito: "Non chiamatemi arbitra, ma arbitro. Novanta volte su cento quando mi dicono arbitra è per sottolineare che sono una donna. Quindi preferisco arbitro. Credo che quando non ci sarà più l'esigenza di sottolinearlo, allora vorrà dire che ci sarà davvero parità".

Maria Sole Ferrieri Caputi ha una statura minuta, è alta 1.64, ma nonostante questo non si è fatta influenzare nei rapporti con i calciatori. Recentemente ha dichiarato: "Sul campo non ho mai riscontrato alcun problema legato alla mia altezza, perché uso trucchi per non andare in difficoltà: ho istituito una bolla sociale, ovvero una distanza minima di un metro tra me e i giocatori che mi impedisce di trovarmi in una posizione di inferiorità".

Ed in campo è un arbitro di poche parole, infatti, preferisce tenere il filo del gioco piuttosto che fermarsi a dare spiegazioni!!!



Foto dal Web

Danilo Billi



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblù: **RICCARDO REGNO**



L'ex difensore rossoblù Riccardo Regno, bolognese, classe '92, è cresciuto nel vivaio del club felsineo. Attualmente è l'allenatore del Progresso calcio.

Da bolognese che effetto fu indossare la maglia rossoblù? Com'è stato il primo approccio nel Bologna primavera del 2008 con i suoi compagni di squadra e l'allenatore Fabio Perinelli?

"Penso non esistano colori più belli da indossare di quelli rossoblù, indossare la maglia del Bologna è stato un onore e un privilegio. Le prime apparizioni in primavera furono con compagni che avevano 2 anni in più.. sembrava già di giocare tra i "grandi". Un'esperienza sicuramente formativa".

Quanto è stata importante la formazione nelle giovanili del Bologna? Cosa le hanno insegnato e cosa serve per raggiungere dei risultati nel calcio di oggi?

"Le società professionistiche ti formano a 360 gradi, sul campo ma soprattutto nella vita. Per raggiungere risultati ci vogliono umiltà, rispetto, dedizione e pazienza e sicuramente una formazione continua".

Da padre (Carlo) a figlio (Riccardo), cresce calcisticamente nel vivaio del Bologna, con i colori rossoblù nel cuore. Il pallone era già di casa. Come si rapporta sul calcio con un padre allenatore ed ex giocatore?

"Mio padre è un esempio in tutto e per tutto, è arrivato in serie A per doti e costanza, facendo tanta gavetta. È sempre stato presente e mai invadente. Qualsiasi suo consiglio è sempre prezioso".



Bologna Primavera 2008-09. In piedi da sx: Romano, Poggi, Notari, Pirani, La Porta, Ingegneri, Chendi, Pasi, Venturi, Mancini, Polini. Accosciati: Regno, Nesca, Luppim Tattini, Akilo, Casini, Zandoli

Ha indossato la casacca rossoblù dal 2008 al 2011 per poi passare al Livorno in via definitiva nel luglio del 2011.

Quanto è difficile essere profeti in patria ed arrivare a calcare palcoscenici importanti nella propria città nativa?

“E’ sicuramente difficile arrivare, ma ancora più difficile è confermarsi! Quando giochi per la tua città hai sempre più responsabilità perché difendi i colori che ami”.

Com’è arrivata la decisione di smettere con il calcio giocato e iniziare la carriera da allenatore?

Dopo la sua esperienza in panchina al Real Casalecchio, attualmente allena il Progresso in serie D: quali sono le aspettative per la prossima stagione?

“Ho avuto la fortuna di essere allenato da tanti allenatori preparati, li ringrazio tutti perché ognuno ti lascia qualcosa a livello tecnico e umano..

E intraprendere la carriera di allenatore mi da più stimoli e responsabilità.

Abbiamo una squadra di qualità ma allo stesso tempo molto giovane. Il mio primo obiettivo è quello di far crescere questi ragazzi, poi tutti giocano per vincere”.

Come nasce la sua giovane carriera da allenatore?

“La mia carriera inizia nelle giovanili del Real Casalecchio, passando per i centri federali territoriali under 13 e under 14 e facendo la prima esperienza tra i grandi in seconda categoria alla Ceretolese, squadra in cui ho iniziato a giocare ad 8/9 anni.

Poi il ritorno al Real Casalecchio, questa volta in prima squadra, per due stagioni, in cui il DS Busi ha potuto vedere diverse partite.

L’obiettivo di una squadra giovane come il Progresso quest’anno sarà quello di valorizzare i giovani (molti cresciuti proprio nel settore giovanile) e mantenere la categoria in caso di ripescaggio in serie D o di fare un campionato di vertice in caso di non ripescaggio”.

Nel Campionato di serie A appena iniziato, i giocatori che si sono fatti valere nella primavera del Bologna (Wisdom Amey, Niklas Pyyhtia, Antonio Raimondo,..) sapranno ritagliarsi un loro spazio, a suo avviso?

Chi lo meriterebbe particolarmente?

“Ogni anno il Bologna tira fuori dei giovani di assoluto valore, merito anche di Mihajlović che sa come e quando valorizzarli.

Tra i giocatori citati Amey e Raimondo e mi hanno particolarmente impressionato.. penso possano fare bene. L’importante per i giovani è restare coi piedi per terra!”

Si aspettava di più a livello di risultati dall’era Saputo al Bologna?



"Saputo sta facendo grandi cose. Ha progettualità. Ha investito su strutture, settore giovanile e prima squadra in modo importante.

Con questa serietà e costanza i risultati arriveranno!"

Il DS Sartori riuscirà a fare il cambio di passo nei tempi giusti, a suo avviso?

"Sartori è uno dei migliori DS della serie A. Una manna dal cielo per il Bologna".

Dulcis in fundo, contro la Lazio il Bologna si è fatto del male da solo. Un suo giudizio sulla prima stagionale dei rossoblù?

"Il Bologna il primo tempo ha messo in grossa difficoltà una Lazio che si è affidata più sulle individualità.

L'espulsione di Maximiano e il vantaggio del Bologna faceva pensare ad una partita in discesa.

L'ingenuità di Soumaoro e un Lazzari in una forma incredibile hanno ribaltato la partita. Peccato! Complimenti comunque al Bologna che resta una squadra in grado di mettere in difficoltà chiunque".

VALENTINA CRISTIANI

La prossima settimana

**sarà disponibile il numero speciale di
"CRONACHE BOLOGNESI"**

interamente dedicato alle ragazze del Bologna Femminile che hanno terminato la loro avventura in Serie C.

***Oltre alla prima squadra vi troverete una sezione dedicata alla
"3^a VIAREGGIO WOMEN'S CUP"***

***ed una sezione dedicata al
CAMPIONATO JUNIORES.***





PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

La sconfitta del Bologna sul campo della Lazio nella prima giornata di campionato ha inevitabilmente scoperchiato la pentola dei Mai Goduti che, nonostante l'afa e il periodo di Ferragosto, sono tornati a tuonare forte contro squadra, dirigenti e società. Da contro altare la voce di chi, invece, attende con speranza che il mercato acquisti si possa sbloccare e che, nonostante gli errori della squadre e di alcuni singoli in particolare, ha chiuso un occhio su questo ennesimo fiacco avvio di campionato. Nel frattempo, però, buone nuove sembrano arrivare dal mercato, con l'ufficialità di Sosa e Lucumì, che sono arrivati a Bologna per alzare il muro della difesa, mentre i rumors parlano della spasmodica ricerca di un vice Arnautovic, che potrebbe essere anche molto vicino al Bologna dal momento che l'ex Atalanta Ilicic, che ora non sembra aver più dubbi e vorrebbe accasarsi a Bologna, il giocatore anche se a 34 anni suonati ed attualmente è fuori forma resta comunque un sogno per mister Sinisa che lo vorrebbe a tutti i costi convinto che all'ombra delle due Torri il fuoriclasse possa ritrovare una seconda giovinezza come è stato in passato per tanti nomi illustri che hanno vestito la maglia del Bologna, arrivati a fine carriera o rotti, hanno saputo rigenerarsi nei migliori giocatori che tutt'ora la piazza rimpiange, uno su tutti il divino codino, ovvero Roberto Baggio, senza parlare poi di Beppe Signori e dello stesso Marco Di Vaio, che nessuno più voleva.

Il Bologna, dopo l'addio di Svamberg, sta cercando anche soluzioni per rinfoltire il centrocampo e sicuramente da qui fino alla fine di questa finestra di calcio mercato siamo sicuri che Sartori porterà a casa qualcosa di buono, perché anche se parte della piazza mormora abbiamo piena fiducia nel suo operato.

Dato allarmante, invece, il fatto che nella prima giornata di campionato il Bologna è stata la squadra con l'età media più vecchia a scendere in campo e che Soriano ancora una volta è apparso assai opaco e fuori dalla sua forma che tanto avevamo apprezzato nei suoi primi campionati qui in terra felsinea.

Prima di chiudere un occhio anche sulla questione Orsolini, che sembra ancora una volta essere in rotta con il mister, Orso sarebbe arrivato in ritardo ad una riunione tecnica come del resto Bonifazi, ma sembra che solo lui sia stato punito con la panchina contro la Lazio, una telenovela ormai a distanza che purtroppo potrebbe avere i titoli di coda nella cessione del talentuoso giocatore ascolano.

La prossima gara, comunque è già alle porte il Bologna ospiterà per la prima in casa della stagione domenica sera 21 agosto il forte Verona, che certamente non ha bisogno di presentazioni, e si spera che come sempre il tifo della curva e dello stadio tutto possa essere il motore in più per mettere benzina nelle gambe dei ragazzi. Questa partita da sempre è molto sentita della rispettive tifoserie per la grande rivalità ataviche che le contraddistingue.

Speriamo di rileggerci la prossima settimana con notizie più liete e qualche sorriso in più, visto che l'ambiente in questo momento ne avrebbe davvero tanto ma tanto bisogno.



Sartori e Sosa - Foto B.F.C.

Danilo Billi



La scomparsa di **OLIVIA NEWTON-JOHN** **la dolce Sandy di Grease**



Foto dal Web

Si è spenta a 73 anni, dopo una lunga battaglia contro il cancro, Olivia Newton-John, nota ai più come la dolce Sandy di Grease, la biondina timida con il golfino azzurro sulle spalle e il nastro nei capelli che si trasforma completamente grazie ad un look total black e i capelli cotonati nel film cult che l'ha resa indimenticabile accanto a John Travolta.

Ne ha dato notizia il marito, John Easterling, su Instagram, sottolineando come la cantante e attrice ha terminato il suo ciclo terreno serenamente nel suo ranch nel sud della California, circondata dai suoi cari.

"Olivia - ha scritto - è stata un simbolo di trionfi e speranza per oltre 30 anni condividendo il suo viaggio con il cancro al seno. La sua ispirazione curativa e la sua esperienza pionieristica con la fitoterapia continuano con il Fondo Olivia Newton-John Foundation, dedicato alla ricerca sulla fitoterapia e sul cancro. Al

posto dei fiori, la famiglia chiede che qualsiasi donazione sia fatta in sua memoria alla @onjfoundation".

La malattia di Olivia era iniziata nel 1992 con un tumore al seno che inizialmente aveva sconfitto, e che l'aveva resa una fiera e battagliera sostenitrice dello screening del cancro al seno. Poi nel 2013 una recidiva, estesa anche alla spalla, l'aveva costretta a rinviare un tour negli Stati Uniti e in Canada. "Paura? No. Mio marito mi è sempre accanto, mi sostiene e sono convinta che sconfiggerò la malattia: questo è il mio obiettivo", aveva fatto sapere. Ancora nel 2017 le era stato diagnosticato un tumore alla schiena, alla base della colonna vertebrale.

Olivia Newton-John era nata a Cambridge nel 1948 e dopo l'infanzia e l'adolescenza trascorse in Australia, nel 1966 si era trasferita nel Regno Unito, iniziando la sua carriera nel mondo della musica con il suo primo singolo "Till you say be mine". Nel 1974 si era classificata al quarto posto all'Eurovision Song Contest con il brano "Long Live Love". A renderla popolare nel 1978, il film Grease, il musical di maggior successo nella storia del cinema. Da allora ha pubblicato numerosi singoli di successo, diventati numero uno, collezionato tour a livello internazionale e diversi premi Grammy.

Con gli anni '90 finiva la sua epoca d'oro anche se Olivia ha continuato a restare un'artista apprezzata nel nuovo millennio, grazie soprattutto alla sempreverde fortuna di "Grease", autentico culto per milioni di fan in tutto il mondo.

Nel 2017 l'artista ha girato gli Stati Uniti con l'album "Live On", inizialmente sospeso per i dolori alla schiena causati dal tumore. "Amo cantare, è tutto ciò che so fare - aveva detto in un'intervista - tutto ciò che ho fatto da quando avevo 15 anni, quindi è la mia vita". Tra i suoi più grandi successi, ricordiamo nel 1981 il singolo Physical, seguito dall'omonimo album, vincitore di diversi dischi d'oro e di platino.

Su Instagram l'addio di John Travolta: "Il tuo Danny, il tuo John!"

"Mia cara Olivia, hai reso le nostre vite migliori. Ti voglio tanto bene. Ci vedremo lungo la strada e saremo di nuovo tutti insieme. Tuo dal primo momento che ti ho visto e per sempre! Il tuo Danny, il tuo John!"

A cura di Rosalba Angiuli



La scomparsa di **PIERO ANGELA** **patriarca della divulgazione italiana**

Una notizia di quelle che non avremmo voluto mai apprendere è stata quella del decesso di Piero Angela.

Piero Angela se ne è andato il 13 Agosto 2022, ad annunciarlo il figlio Alberto Angela.

“Buon viaggio papà”, ha scritto Alberto Angela sui suoi profili social.

Piero Angela era nato a Torino nel 1928 e aveva iniziato la sua carriera giornalistica in Rai come cronista radiofonico, divenendo in seguito inviato e conduttore del tg.

Grande la sua popolarità, legata ai suoi programmi di divulgazione scientifica, da Quark a Superquark, per citare i più importanti, con i quali ha fondato per la televisione italiana una solida tradizione documentaristica.

Di Piero Angela da ricordare numerosi libri, sempre di carattere divulgativo: Nel cosmo alla ricerca della vita (1980); La macchina per pensare (1983); Oceani (1991); La sfida del secolo (2006); Perché dobbiamo fare più figli (con L. Pinna, 2008); A cosa serve la politica? (2011); Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo (con A. Barbero, 2012); Viaggio dentro la mente: conoscere il cervello per tenerlo in forma (2014); Tredici miliardi di anni. Il romanzo dell'universo (2015); Gli occhi della Gioconda (2016). Nel 2017 ha pubblicato il libro autobiografico Il mio lungo viaggio. Nel 2004 è stato insignito del titolo di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e nel 2021 del titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

L'ultimo saluto al grande Piero Angela è avvenuto nella camera ardente allestita il 16 agosto, dalle 11.30, in Campidoglio. A seguire il funerale laico.

Queste le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella “Provo grande dolore per la morte di Piero Angela, intellettuale raffinato, giornalista e scrittore che ha segnato in misura indimenticabile la storia della televisione in Italia, avvicinando fasce sempre più ampie di pubblico al mondo della cultura e della scienza, promuovendone la diffusione in modo autorevole e coinvolgente. Esprimo le mie condoglianze più sentite e la mia vicinanza alla sua famiglia, sottolineando che scompare un grande italiano cui la Repubblica è riconoscente”.

Così si è espresso il premier Mario Draghi “L'Italia è profondamente grata a Piero Angela. E' stato maestro della divulgazione scientifica, capace di entrare nelle case di generazioni di italiani con intelligenza, garbo, simpatia. Le sue trasmissioni e i suoi saggi hanno reso la scienza e il metodo scientifico chiari e fruibili da tutti. Il suo impegno civile contro le pseudoscienze è stato un presidio fondamentale per il bene comune, ha reso l'Italia un Paese migliore. Piero Angela è stato un grande italiano, capace di unire il Paese come pochi. Ai suoi cari, le condoglianze del Governo e mie personali”.

E' dei giorni scorsi l'ultimo messaggio di saluto ai telespettatori che Piero Angela ha voluto lasciare nel sito Internet del suo programma SuperQuark: “Cari amici mi spiace non essere più con voi dopo 70 anni assieme. Ma anche la natura ha i suoi ritmi. Sono stati anni per me molto stimolanti che mi hanno portato a conoscere il mondo e la natura umana. Soprattutto ho avuto la fortuna di conoscere gente che mi ha aiutato a



Foto dal web

Continua a pagina 19



Virtus Basket maschile

PUNTO VIRTUS

Tempo di nazionali per i virtussini. In Italia-Francia del 12 agosto, disputata a Casalecchio e vinta dai transalpini per un punto dopo un supplementare, nella squadra azzurra c'erano Pajola e Mannion: il primo ha mostrato la sua solita grande difesa, ha steccato al tiro (0 su 3) e ha collezionato anche un fallo tecnico, il secondo ha messo a segno 9 punti (3 su 10 dal campo) anche se ha fallito il tiro della vittoria; nella formazione francese per Cordinier 7 punti (3 su 5) e una grande difesa, mentre non è entrato Jaiteh. In campo anche cinque ex bianconeri: Simone Fontecchio, Spissu, Ricci e Tessitori nell'Italia, M'Baye nella Francia.

Su altri campi, hanno fatto vedere buone cose anche Bako con la nazionale belga e Shengelia con quella georgiana, mentre Teodosic è stato escluso dalla nazionale serba e non parteciperà alla quarantunesima edizione del Campionato Europeo che si terrà in Germania, Italia, Georgia e Repubblica Ceca dall'1 al 18 settembre e dove una delle favorite sarà la Spagna di coach Scariolo. Intanto sul fronte più strettamente Segafredo conferma dello staff tecnico per due terzi, il capo allenatore Scariolo e i vice Diana, Fedrigo e Squarcina, con due nuovi arrivi, Alberto Seravalli e Matteo Cassinerio. Per Alberto si tratta di un vero e proprio ritorno a casa: il tecnico ferrarese, in arrivo da Varese dove ha guidato la prima squadra nell'ultima parte di stagione, ha infatti iniziato la sua carriera proprio nel settore giovanile virtussino, dal 2010 al 2012.

Nella stagione 2010/11 fu vice di Daniele Fraboni nell'under 15, in cui militavano Gianmarco Ebeling, figlio di John, Emanuele Pederzini, venuto a mancare nell'agosto di un anno fa, e Niccolò Penna, fratello di quel Lorenzo che fu protagonista anche in prima squadra (l'under 15 non andò oltre alla fase interzona, eliminata nel concentramento 1 di Jesolo Lido); Niccolò fece qualche apparizione anche nell'under 17 con Seravalli vice di Giordano Consolini, nella squadra che annoverava Simone Fontecchio e Gherardo Sabatini e giunse seconda in Italia. Seravalli fece il vice allenatore anche nella stagione successiva nelle stesse categorie: nell'under 15 come assistente di Cristian Fedrigo, in una formazione la cui stella era Lorenzo Penna e che giunse alle finali nazionali di Vasto ma fu eliminata nel girone A condannata dalla classifica avulsa; andò meglio nell'Under 17 che vinse il titolo con Alberto ancora assistente di Consolini alla guida di una squadra in cui giocavano Adam Pechacek, Simone Fontecchio ed Emanuele Pederzini.

Matteo Cassinerio è nato nel 1983 a Tirano, fino ai diciassette anni ha abitato a Sondrio, per poi trasferirsi a Milano per giocare il campionato juniores nazionale

con la canotta dell'Olimpia Milano. L'anno successivo (2001/02) stesso campionato, ma in maglia Aurora Desio. A seguire, il trasferimento a Bologna per continuare a giocare (tra C1, C2 e B2) e iniziare gli studi universitari (ha conseguito nel marzo 2008 la laurea specialistica in Relazioni Internazionali). Dal 2010 un'avventura lunga undici anni a Mantova, di cui gli ultimi otto come assistant coach in A2. Nella stagione scorsa la chiamata come head coach a Bernareggio in serie B.

Ezio Liporesi



Alberto Seravalli - Foto dal Web

Matteo Cassinerio - Foto dal Web





In Cucina

Mattonella fredda con wafer ricotta e cioccolato

Ingredienti:

700 grammi di wafer al cioccolato.
600 grammi di ricotta
50 grammi di zucchero
100 grammi di panna per dolci zuccherata
100 grammi di cioccolato fondente
30 grammi di cacao
gocce di cioccolato

Procedimento:

Sistamate i wafer per la base in un piatto da portata.
In una ciotola mescolate 400 grammi di ricotta con il cacao e lo zucchero, sistemate la farcitura sulla fila di wafer.
Posizionate due file di wafer su entrambi i lati e un'altra fila di wafer sopra alla ricotta.
Montate la panna e unitela alla restante ricotta, aggiungete una tazzina semi piendi caffè freddo.
Farcite l'altra metà del dolce e ricoprite con altri wafer. Mettete in frigo.
Sciogliete il cioccolato a bagnomaria e versatelo sul dolce, spolverate con cacao e gocce di cioccolato, tenete in frigo fino al momento di servire.



Angela Bernardi

PIERO ANGELA **patriarca della divulgazione italiana**

Segue da pagina 17

zare quello che ogni uomo vorrebbe scoprire. Grazie alla scienza e a un metodo che permette di affrontare i problemi in modo razionale ma al tempo stesso umano. Malgrado una lunga malattia sono riuscito a portare a termine tutte le mie trasmissioni e i miei progetti (persino una piccola soddisfazione: un disco di jazz al pianoforte...). Ma anche, sedici puntate dedicate alla scuola sui problemi dell'ambiente e dell'energia. È stata un'avventura straordinaria, vissuta intensamente e resa possibile grazie alla collaborazione di un grande gruppo di autori, collaboratori, tecnici e scienziati. A mia volta, ho cercato di raccontare quello che ho imparato. Carissimi tutti, penso di aver fatto la mia parte. Cercate di fare anche voi la vostra per questo nostro difficile Paese. Un grande abbraccio".

A cura di Rosalba Angiuli



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Una affascinante Laura



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna